

## ECONOMIA DOMESTICA



Parola estratta: Scuola

Noo!!! all'unisono tutti abbiamo esclamato, scrivere un breve racconto sulla scuola è molto più complicato di quanto si crede, ognuno di noi ha avuto mille esperienze dirette e indirette anzi per ognuno la scuola ha rappresentato anni di vita quotidiana ma, tant'è, le regole del gioco non si possono cambiare, quasi mai....

Seconda media, ora di economia domestica. fino agli anni '70 era una materia insegnata alle sole alunne femmine allo scopo di imparare a cucire, a cucinare e più in generale ad organizzare il lavoro di casa. Quel giorno la professoressa entrò in classe con una grossa borsa piena di vettovaglie e annunciò che ci avrebbe insegnato a fare una torta. Ovviamente non tutte potevamo partecipare alla preparazione del dolce e quindi per non fare torti, la professoressa mi incaricò di preparare dei bigliettini con su scritto tutti i nomi delle compagne di classe. Avremmo poi estratto i 6 nominativi delle alunne che avrebbero fatto il dolce. Eravamo tutte eccitate, finalmente in quell'ora si faceva qualcosa di interessante e tutte volevamo partecipare.

Presi un foglio di carta e iniziai a dividerlo in tanti pezzetti, cercando di farli tutti uguali.

Iniziai a scrivere i nomi di ognuna di noi e dato che in classe eravamo 28 e i pizzini che avevo ricavato erano 30 ne avanzavano 2, invece di buttarli ho ripetuto il mio nome anche sugli altri 2 eccedenti così avrei avuto più possibilità di partecipare, mi sentivo molto furba di quella bella "pensata".

Iniziiò l'estrazione:

Antonella, Francesca (io) 😊 Anna, Teresa, Francesca 😞, Francesca 😞 la terza volta che fu pronunciato il mio nome non sapevo più cosa fare, occhi bassi guardavo le mie scarpe, era evidente che avevo barato tradendo la fiducia che la professoressa mi aveva accordato, non sapevo proprio come giustificarmi se non che ci tenevo tantissimo a preparare il dolce.

Nello stesso momento esplose, da parte delle compagne di classe, una risata generale, preoccupata, guardai la professoressa, lei aveva un'espressione tra il divertito e l'arrabbiato.

Dopo un po' emise quella che io reputai la "sentenza": avremmo rifatto l'estrazione in modo corretto e nel dire questo mi guardò storto ma, disse anche che aveva capito che il mio imbroglio era dettato dal desiderio di fare e quindi, a prescindere dall'estrazione, mi avrebbe comunque fatto partecipare alla preparazione della torta.

Ultimo ricordo della tanto declamata, (dalla professoressa) torta: in realtà era un ciambellone uguale a quello che mia madre faceva tutti i sabati, ovviamente questa considerazione la tenni per me, avevo già rischiato troppo!!!!

La materia di economia domestica era per tutte noi alunne anacronistica e discriminate con evidente componente sessista difatti è sparita dai programmi trasformandosi in Educazione Tecnica negli anni 70.

E oggi? chi avrebbe mai pensato che, a distanza di cinquant'anni, dopo il '68, le lotte femministe, l'intelligenza artificiale, l'economia domestica avrebbe spopolato nel web. Infatti, su internet e i social ci sono tantissimi siti dedicati all'organizzazione della casa, come tenere in ordine la credenza e tante altre pagine forniscono consigli e trucchetti "della nonna", insomma sia sotto forma di saggezza popolare o formazione professionale, l'economia domestica è tornata a chiedere conto.